



BIO BIG WC Gel
DETERGENTE DISINCROSTANTE WC

Data Compilazione 31/07/2002
Data Revisione 07/05/2013
Data Stampa 12/12/2017

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- | | | |
|-----|--|--|
| 1.1 | Identificatore del prodotto: | BIO BIG WC Gel |
| 1.2 | Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: | DETERGENTE DISINCROSTANTE WC

gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati. |
| 1.3 | Prodotto e Distribuito da | KEMIX S.r.l.
Via dei Mandarini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it |
| 1.4 | Telefono di emergenza: | Centro Antiveneni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343 |

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il preparato risulta pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45 CE e succ. modifiche. Il prodotto risulta Corrosivo. La classificazione del preparato è conseguenza dell'applicazione della regola del pH estremo. Libera vapori di cloro se miscelato con ipoclorito di sodio ed altri prodotti a base di cloro. Ha effetto irritante o lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle

Classificazione secondo Regolamento 1272/2008 CE e succ. modifiche ed adeguamenti:

La miscela risulta pericolosa ai sensi del Regolamento 1272/2008 CE e succ. modifiche. Il prodotto provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. La classificazione della miscela è conseguenza dell'applicazione della regola del pH estremo.

Indicazioni di Pericolo: Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Elementi dell'etichetta



Indicazioni di Pericolo: Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
 P405 Conservare sotto chiave.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Regolamento CE 648/2004 e succ. mod. - contiene:
 inf. a 5%: tensioattivi non ionici
 Componenti minori: profumo, coloranti.

Altri pericoli: La miscela non contiene sostanze considerate PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e/o vPvB molto persistenti e molto bioaccumulabili) di cui all'allegato XIII del Regolamento 1907/2006CE (REACH).

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

ACIDO CLORIDRICO, soluzione (N° EINECS 231-595-7 N° CAS 7647-01-0): 5% - 10%
 Skin Corr. 1A, H314;STOT SE 3, H335

Ammina grassa etossilata (N°CAS 13127-82-7):1.0%-5.0%
 Oral Acute Tox. 4, H302
 Skin Corr. 1B, H314

Alcols, C11-C13-branched, ethoxylated (>2.5 moles E.O.) (N°CAS 68439-54-3):1.0%-5.0%
 Oral Acute Tox. 4, H302

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare in luogo areato, controllo medico se permangono i disturbi respiratori. In caso di malessere persistente visita medica obbligatoria
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua, terapia locale dell'ustione a secondo del grado. Visita medica obbligatoria in caso di arrossamento e/o malessere persistente.
Ingestione:	non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare in ospedale

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati: N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:N.D.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti: acqua nebulizzata per abbattere i vapori, anidride carbonica, schiuma

Mezzi estinguenti non idonei: nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:
 per azione del calore si decompone e libera vapori di cloro nocivi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :
 protezione delle vie respiratorie (maschera con filtro B per acidi) e del corpo

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: guanti e occhiali di protezione idonei
- 6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni: Vedi anche sez 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: operare in luoghi areati utilizzando i mezzi di protezione indicati
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : immagazzinare lontano da sostanze alcaline e riducenti
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: HCl
TLV (ACGIH) = 2 ppm (valore limite assoluto).
VLEP (ITALIA 2006) = 5 ppm (8 ore);
VLEP (ITALIA 2006) = 10 ppm (breve termine);
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:
- Protezione respiratoria: non prevista, tuttavia non inalare i prodotti. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare maschera con filtro per vapori acidi (tipo B grigio), in caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore;
- Protezione delle mani: guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Tempo di permeazione del materiale dei guanti:
Per la miscela di sostanze chimiche di seguito nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 480 minuti (Permeazione in conformità alla norma EN 374-3 3: Level 5).
- Protezione degli occhi: occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (acidi inorganici) conformi a normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso.
- Protezione della pelle: abiti da lavoro
- Pericoli termici: N.D.
- Controllo dell'esposizione ambientale: Accertare la presenza di una ventilazione meccanica sufficiente (generale e/o attraverso prese d'aria locali) onde mantenere l'esposizione al di sotto dei livelli di sovraesposizione).

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido limpido viscoso di colore BLU
 - odore: mandorla
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Sol 1% 1,8-2,3
 - Punto di fusione/punto di

congelamento:

- punto/intervallo di ebollizione: se riscaldato libera cloro
- punto di infiammabilità: non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
- proprietà esplosive: non applicabile
- proprietà ossidanti: non applicabile
- pressione di vapore: riferito all'HCl gas: 43 mbar a 20°C
- densità relativa: 1,04 -1,06
- solubilità:
 - idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
- coefficiente di ripartizione: non disponibile
(n-ottanolo/acqua)
- viscosità: non applicabile
- densità di vapore: non applicabile
- velocità di evaporazione: non disponibile
- temperatura di autoaccensione
- temperatura di decomposizione

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività: Ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi non presenti.
- 10.2 Stabilità chimica: Stabile nelle normali condizioni di uso in relazione alle sue proprietà intrinseche.
- 10.3 Possibilità di reazione pericolose: Il contatto con la soda caustica sprigiona molto calore e provoca dei proietti. La maggior parte dei metalli in contatto con l'acido esalano dei gas d'idrogeno infiammabili ed esplosivi. Il prodotto reagisce violentemente con basi.. Non miscelare con ipoclorito o prodotti a base di cloro si può avere una reazione con sviluppo di calore e/o gas nocivi
- 10.4 Condizioni da evitare: Il prodotto è stabile alle normali condizioni di uso e stoccaggio. E' un acido forte e reagisce violentemente con le basi.
- 10.5 Materiali incompatibili: Marmo, pietre calcaree, prodotti alcalini.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: cloro

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:
Effetto lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Possibile acidosi metabolica.

TOSSICITA' SU ANIMALI RELATIVA AD HCl sol. 33%
 Tossicità acuta: LD50 orale ratto = 238-277 mg/kg
 LC50 inalazione ratto = 4,2-4,7 mg/l (60 m)
 Irritazione pelle: coniglio corrosivo
 Irritazione occhi: coniglio corrosivo
 Irritazione (altre): Inalazione, topo, irritante per le vie respiratorie 309 ppm (gas)
 Specie varie: irritante per le membrane mucose

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Ecotossicità: Tossicità su animali riferita ad acido cloridrico 33%:
 Tossicità: LC50 pesci = 20 mg/l (96 h)
 LC80 crostacei = 56 mg/l (72 h)
 EC50 batteri < 10 mg/l (24 h)
- 12.2 Mobilità: Riferita ad acido cloridrico 33%:
 Aria Molto volatile
 Acqua, suolo solubilità e mobilità importanti;

12.3	Persistenza e degradabilità:	I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
12.4	Potenziale di accumulo:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non PBT o vPvB
12.6	Altri effetti avversi:	non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: ADR non rilevabile

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti UE: alcuni componenti riportati alla sezione 3 sono elencati in allegato VI al regolamento n.1272/2008 - CLP. Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Autorizzazioni: nessuna regolamentata.

Restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Altri regolamenti UE: Seveso (le concentrazioni per le diverse disposizioni Seveso coincidono con i limiti di concentrazione per la classificazione CE).

Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC): non applicabili

Contiene: acido cloridrico: 5.0% - 10.0%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi - R citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n.1272 del 16/12/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)

Principali Centri Antiveleni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile